



## DURAN DURAN

1984 - L'Anno dell'Ascesa nelle foto di Denis O'Regan  
Rizzoli Lizard

Denis O'Regan (Londra, 1953) è stato (anche) il fotografo ufficiale di David Bowie, Rolling Stones, Who, Queen, Kiss e Pink Floyd, inoltre ha coperto eventi storici come Live Aid e Concert for Diana. Ma per lungo tempo è stato anche il testimone diretto di un'onda magica giunta sino in Italia a metà degli anni '80: la conquista della fama internazionale dei Duran Duran. L'edizione illustrata in copertina rigida è un capolavoro in 'widescreen 16:9'. Utilizzare il linguaggio cinematografico aiuta a elaborare una visione d'insieme dal forte impatto emotivo, con immagini in movimento. Le personalità dei membri della band emergono in tempo reale ed *escono* dalle pagine grazie a scatti sensazionali intrecciati a confessioni narranti. *La gente si stupisce quando ci vede dal vivo. Ah, ma quindi sapete davvero suonare! - C'è chi non viene ai nostri concerti perché si aspetta di vedere...cinque sagome di cartone con lo Sri Lanka sullo sfondo!* - John Taylor, 1984. **Samuel Chamey**



## HUGO PRATT & MILO MANARA

Panamericana Rizzoli Lizard

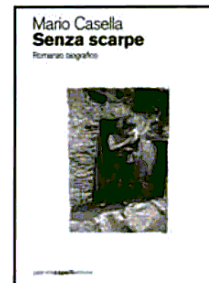
Quando le parole di Pratt incontrano la matita di Manara, è lì il punto di massima espressione dell'eterno circolo di eros e thanatos. *Panamericana* è la riedizione essenziale e a colori di *Tutto Ricominciò con un'Estate Indiana* e di *El Gaucho*, le due storie al vertice della collaborazione tra i due pesi massimi del fumetto italiano. Entrambi drammi dalla bellezza abbacinante, il primo vede dipanarsi su uno sfondo di tinte mute autunnali la storia di una famiglia disfunzionale in mezzo allo scontro tra l'America puritana e le Prime Nazioni; il secondo si sposta al largo del Sudamerica, il colore del mare e del fasciame che fa da padrone per raccontare la storia del rapporto tra un tamburino inglese e una prostituta irlandese. Due storie altamente evocative, sensuali e sottilmente crudeli, arricchite in quest'edizione da bozzetti preparatori, illustrazioni a doppia pagina e un'illuminante intervista a Manara. Una delizia per gli occhi. **Eugenio Palombella**



## LORENZO MORETTO

Finale di stagione [66thand2nd](#)

Quando il fantacalcio vira deciso nell'iperrealismo. Un romanzo, questo di Moretto, fuori dalle righe che delimitano i campi del gioco più popolare del mondo e oltre i canoni dello stesso genere letterario (storie, cronache, esegesi) che si è ritagliato. Perché lo scrittore milanese dribbla come il più funambolico fuoriclasse del pallone la marcatura della realtà fattuale e si invola in un futuro prossimo (la vicenda si svolge durante il campionato di Serie A del 2024) nel quale i suoi personaggi si mimetizzano nella folla schiamazzante di campioni, promesse, allenatori, procuratori, osservatori, faccendieri, giornalisti e conduttori tv perennemente assiepati sotto la grande ribalta del calcio. Fino a insaccare nel sette la saetta, la prodezza narrativa che allo scadere dei tempi regolamentari chiude a sorpresa l'estenuante odissea del talent scout della Triestina al quale è affidata la missione impossibile di ingaggiare il giovane e inafferrabile talento mitteleuropeo che potrebbe scongiurare la retrocessione della società friulana. Non solo per football-dipendenti. **Elio Bussolino**



## MARIO CASELLA

Senza scarpe Gabriele Capelli Editore

Romanzo biografico su Roberto 'Robertón' Donnetta (1865-1932), montanaro ticinese, che ella sua travagliata esistenza fu contadino, emigrante - in Italia e Inghilterra -, marronaio, venditore di sementi, cameriere e fotografo di fama internazionale postuma. Voce narrante Saulle, ultimo dei sette figli del Donnetta e Teodolinda, sposata nel 1886 anno in cui il Donnetta inizia a tenere una sorta di diario. Sono state infatti ritrovate circa 300 pagine manoscritte e 5000 lastre fotografiche, e Mario Casella, con una toccante e raffinata prosa, dopo un certosino lavoro di ricerca su questi materiali, ricostruisce la sua vita. Un libro importante per scoprire un mondo di miseria e un uomo di rara sensibilità, semplice ma inquieto, sempre in fuga dalla povertà, dotato di talento ma non apprezzato al suo tempo. Anche la famiglia lo abbandonò per cercare fortuna in Francia. Oggi l'Archivio di Roberto Donnetta è a Corzoneso. **Eleonora Serino**

CARTA STAMPATA / ROCKERILLA / 47